

Manifestazione di interesse

Interventi finalizzati all'inclusione attiva di giovani a rischio di devianza attraverso Progetti integrati di tipo educativo, formativo e di socializzazione per ragazzi

REGIONE LAZIO

Assessorato Lavoro, Università, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito e Urbanistica

Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027

Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"

Regolamento (UE) n. 2021/1060

Regolamento (UE) n. 2021/1057

Priorità: 3. "Inclusione Sociale"

Obiettivo specifico: L): "ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini".

Manifestazioni di Interesse interventi finalizzati all'inclusione attiva di giovani a rischio di devianza attraverso Progetti integrati di tipo educativo, formativo e di socializzazione per ragazzi.



Indice

1. Quadro normativo	3
2. Premessa	6
3. Oggetto della manifestazione di interesse	7
4. Destinatari degli interventi.....	8
5. Soggetti proponenti.....	9
6. Durata	10
7. Disciplina di riferimento per il FSE+ e Risorse finanziarie	10
8. Termini e modalità per la presentazione dei progetti.....	11
9. Ammissibilità e Valutazione	11
10. Pubblicità e informazioni	13
11. Tutela della Privacy.....	13
12. Disposizioni finali	13
13. Documentazione della procedura	14
14. Responsabile del procedimento.....	14
15. Allegati	14



1. Quadro normativo

- Convenzione sui diritti del fanciullo adottata a New York il 20 novembre 1989, ratificata dall'Italia con legge 27 maggio 1991, n. 176;
- Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 2021IT16FFPA001);
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195, che integra il Regolamento (UE) 1304/213 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, con riferimento ai programmi 2014 – 2020;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo del 10 agosto 2018, n. 101, "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, 2 agosto 2022, n. 36, "Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA 2021-2027. Presa d'atto";



- Decreto Del Presidente Della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025);
- Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n.36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al governo dei contratti pubblici";

Quadro normativo nazionale:

- Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;
- la Legge n. 241 del 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- Decreto Del Presidente Della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025);
- Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n.36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al governo dei contratti pubblici";
- Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante la "Definizione delle norme generali sul diritto dovere all'Istruzione e alla Formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231 - Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione, in particolare l'art. 10;

Quadro normativo regionale:

- Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente "Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss.mm.ii., recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";
- Deliberazione di Giunta Regionale 6 ottobre 2022, n. 835, - Presa d'atto della Decisione C (2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR



Lazio FSE+ 2021-2027” - CCI 20211T05SFPR006 - nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per la Regione Lazio in Italia;

- Deliberazione di Giunta Regionale 9 novembre 2022, n. 1036, “Rettifica deliberazione di Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 974 – Approvazione del documento "Regione Lazio: linee di indirizzo per la comunicazione unitaria dei Fondi europei 2021-2027”;
- Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ 2021-2027 e del POR FSE LAZIO 2014-2020 del 15 dicembre 2022;
- Determinazione Dirigenziale del 28 marzo 2023, n. G04128, recante “Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi”;
- Deliberazione di Giunta regionale del 20 giugno 2023, n. 317, “Approvazione del documento “Sistema di Gestione e Controllo – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e l’Organismo che svolge la Funzione contabile” - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”;
- Determinazione Dirigenziale del 28 agosto 2023, n. G11407, “Approvazione del documento “Manuale delle procedure dell’AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027” - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”;
- Determinazione Dirigenziale del 20 dicembre 2023, n. G17189, di “Aggiornamento del documento “Manuale delle procedure dell’AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027” – Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita” – approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 ed approvazione dei relativi allegati”;
- Determinazione Dirigenziale del 18 dicembre 2024, n. G17404, di “Aggiornamento del documento “Manuale delle procedure dell’AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027” dell'occupazione e della crescita” - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 ed approvazione dei relativi allegati”;
- Determinazione Dirigenziale del 18 dicembre 2024, n. G17381, “Aggiornamento del documento "Sistema di Gestione e Controllo - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e l’Organismo che svolge la Funzione contabile” - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob."Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 317 del 20/06/2023”;
- Deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 118 con la quale sono state approvate le “Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni.” che contengono, tra l’altro, il nuovo Sistema di Contrasto al Riciclaggio ed al finanziamento del Terrorismo (SiCoRiTe);
- Decreto Legislativo n. 117/2017 Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b) della Legge 6 giugno 2016, n. 106 e s.m.i.;
- Decreto ministeriale n. 106 del 15 settembre 2020 (GU n. 251 del 21 ottobre 2020) Procedure di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, modalità di deposito degli atti, regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione e la gestione del Registro.



- Deliberazione di Giunta Regionale n. 682 del 01/10/2019 "Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- Decreto interministeriale del 31 luglio 2025 (GU n. 248 del 24 ottobre 2025) Decreto interministeriale adottato ai sensi dell'art. 19 del Decreto legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo Settore), concernente la definizione dei criteri per il riconoscimento in ambito scolastico e lavorativo delle competenze acquisite nello svolgimento di attività o percorsi di volontariato.

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nella presente Manifestazione di interesse, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 2021/1057 e dal Regolamento (UE) n. 2021/1060.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione Lazio, che intervenga successivamente alla pubblicazione della Manifestazione di interesse in parola, sarà da considerarsi, ove compatibile con l'avviso stesso, immediatamente efficace.

2. Premessa

Il Programma del Lazio Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027, Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale", prevede - nell'ambito della propria strategia - la programmazione e la realizzazione di interventi di inclusione, accoglienza e integrazione, con la finalità di sostenere la piena formazione della personalità e la completa inclusione sociale.

Con la presente Manifestazione di interesse si prevede di finanziare interventi rivolti ai giovani, provenienti da famiglie a rischio di devianza, in un'ottica di integrazione tra i diversi livelli di competenza nazionali e territoriali e di coinvolgimento, dei soggetti pubblici e privati che operano nel settore. Si prevede di finanziare interventi specifici volti a rafforzare il ruolo del terzo settore che opera nelle comunità emarginate. All'interno di questa azione potranno essere realizzati interventi di promozione della cultura dell'accoglienza.

Nello specifico, così come da Deliberazione 30 dicembre 2021, n. 996 - Programmazione unitaria 2021-2027- Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR, la Manifestazione di interesse trova attuazione nella Priorità 3 "Inclusione Sociale" Obiettivo specifico L) ESO4.12. "Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini" del Fondo Sociale Europeo Plus, esplicitato all'articolo 4 del Reg. (UE) n. 2021/1057.

Le idee progettuali acquisite con la presente Manifestazione d'interesse dovranno contenere **iniziative di inclusione sociale** fondate sulla presa in carico di giovani a rischio di devianza per supportarne l'inserimento socio-scolastico e lavorativo attraverso azioni volte a combattere la povertà e promuovere l'inclusione sociale di tutti i cittadini, a partire dalle categorie più fragili.

L'obiettivo generale che si vuole conseguire, come definito nella strategia del PO FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio, è quello di interrompere *"il circolo vizioso di svantaggio, che si protrae attraverso le generazioni, perseguendo un'azione di attivazione di soggetti appartenenti alle categorie più svantaggiate"*.

Gli interventi progettati dovranno avere il fine di fornire ai destinatari sempre maggiori strumenti volti a favorirne l'inserimento nella vita civile e agevolarne la permanenza nei sistemi di istruzione e formazione nonché l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso l'acquisizione di competenze e



professionalità. Ciò anche creando per i ragazzi opportunità reali di integrazione, socializzazione e dialogo (ad esempio offrendo concrete possibilità di svago, intrattenimento e socializzazione qualificata, facendo crescere nei ragazzi il senso sociale e civile e promuovendone il protagonismo).

In questo senso, dovranno realizzare percorsi e opportunità di sostegno e accompagnamento educativi nei confronti dei ragazzi, con una specifica attenzione alle diverse fasi del **"ciclo di vita"** in cui si inseriscono, con progettualità integrate che siano in grado di svolgere diverse funzioni, da quelle educative, di prevenzione e di supporto familiare fino a quelle professionalizzanti, formative, di socializzazione e innovazione sociale. Tali funzioni risultano di particolare rilievo soprattutto nelle aree a maggior rischio di degrado socio-culturale e ambientale del territorio regionale, con i ragazzi che presentano sovente svantaggi culturali e occupazionali e per i quali è indispensabile promuovere azioni capaci di restituire una visione positiva della propria persona, delle proprie attitudini e delle proprie potenzialità.

Stante quanto evidenziato, con un approccio preventivo, le proposte progettuali dovranno coniugare attività di accoglienza e socializzazione con attività di formazione e professionalizzazione così da promuovere la crescita personale e formativa dei ragazzi e favorirne l'inserimento lavorativo.

3. Oggetto della manifestazione di interesse

La presente Manifestazione di interesse ha come oggetto la raccolta di idee progettuali, promosse dai soggetti indicati all'art. 5, per la realizzazione di **progetti integrati** ricomprendenti attività educative, formative e di aggregazione in favore dei ragazzi in difficoltà, al fine di favorirne la crescita culturale, educativa, relazionale anche attraverso il ricorso ad un approccio quanto più possibile integrato, che metta insieme la dimensione sociale, educativa e psicologica, considerando quanto indicato al successivo articolo 4.

Le candidature progettuali potranno essere sviluppate con riferimento alle due seguenti linee:

- ✓ **Linea di intervento a)** - finanziamento di un progetto integrato del valore massimo di € 500.000,00, rivolto ad almeno 100 destinatari;
- ✓ **Linea di intervento b)** - finanziamento di n. 5 progetti integrati, ciascuno del valore massimo di € 100.000,00 e rivolto ad almeno 20 destinatari.

Ogni idea progettuale (Allegato A) dovrà individuare nei progetti integrati le seguenti attività:

- ✓ **Laboratori di recupero della licenza media.** I laboratori dovranno presentare attività che, sia per l'uso dei materiali che per le metodologie, siano improntati all'innovatività e allo sviluppo della creatività dei ragazzi, come sostegno formativo e culturale personalizzato per il recupero scolastico.
- ✓ **Laboratori di alfabetizzazione.** I laboratori potranno essere rivolti all'alfabetizzazione di ragazzi stranieri individuando nella conoscenza della lingua lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, soprattutto per ragazzi che si confrontano con una realtà sociale e scolastica diversa da quella d'origine; *potranno intrecciare trasversalmente vari contenuti - dalla letteratura alla storia, dall'arte alla filosofia alle materie scientifiche, alla poesia - ricorrendo al linguaggio scritto e parlato, ma anche a quello audiovisivo e creativo e offrendo ai ragazzi possibilità di confronto con i vari linguaggi;*
- ✓ **Laboratori di formazione teorico/pratica.** I laboratori dovranno prevedere percorsi che permettano l'acquisizione sia di competenze di base e trasversali sia di competenze più specialistiche e professionalizzanti che favoriscano l'inserimento occupazionale dei ragazzi.



Dovranno essere previste modalità teoriche e pratiche di acquisizione delle competenze per favorire la possibilità dei percorsi di incrementare le opportunità di inserimento dei ragazzi quali:

- ✓ *Visite/soggiorni ludico-formativi.* Percorsi di breve durata, anche giornaliera, che unitamente alle altre attività del presente Avviso, favoriscano la crescita personale formativa e relazionale. Tali percorsi devono avere la funzione di far conoscere luoghi di interesse naturalistico o storico integrandoli nella realtà quotidiana dei ragazzi;
- ✓ *Principi di educazione alimentare.* L'attività deve fornire nozioni elementari di educazione alimentare anche corredandole con esemplificazioni pratiche di cibi sani e deve contribuire a porre le basi per un corretto regime dietetico, indispensabile per il mantenimento dello stato di salute e di benessere della persona.

Prevedere per i destinatari degli interventi un sostegno psico-educativo.

In considerazione della particolare tipologia di destinatari, le idee progettuali integrate dovranno prevedere il supporto di collaborazioni/partnership con enti pubblici e privati per lo svolgimento delle attività socio/educative, ponendo al centro degli interventi attività di sostegno psico- educativo funzionali a garantire una maggiore efficacia degli interventi.

Le idee progettuali dovranno prevedere una flessibilità di durata ed oraria in dipendenza della tipologia di intervento. In ogni caso dovranno assicurare il coinvolgimento giornaliero dei ragazzi per almeno due ore.

Le idee progettuali dovranno realizzarsi in un arco temporale di 24 mesi e dovranno coinvolgere ragazzi con un'età compresa fra gli 11 e i 21 anni:

Almeno il 70% dei destinatari degli interventi dovrebbe provenire da un nucleo familiare che si trovi in una situazione di grave disagio socio-economico, individuato sulla base della valutazione del numero e della composizione del nucleo familiare e dei livelli reddituali (ISEE).

Per i destinatari degli interventi più in difficoltà dal punto di vista socio-economico dovrà essere contemplata, per la durata del progetto, una indennità di presenza pari a 10 euro erogabile sulla base della valutazione del numero e della composizione del nucleo familiare e dei livelli reddituali (ISEE).

Inoltre, per i destinatari degli interventi, (almeno al 30% di essi) dovrà essere contemplato, altresì, il rimborso delle spese di trasporto con mezzi pubblici (autobus) per recarsi nella struttura di erogazione delle attività afferenti al progetto.

La progettazione deve essere calibrata in funzione del finanziamento, della durata dell'intervento prevista in 24 mesi, della tipologia dei destinatari.

4. Destinatari degli interventi

Saranno destinatari delle idee progettuali i giovani provenienti da famiglie a rischio di devianza, con età compresa fra gli 11 e i 21 anni, in situazione di disagio socio economico individuati sulla base della valutazione del numero e della composizione del nucleo familiare e dei livelli reddituali (ISEE) o segnalati dai servizi sociali del territorio.



Saranno destinatari anche i minorenni stranieri o appartenenti a minoranze etniche, religiose o linguistiche, che entrano o vivono in Italia, anche se in modo irregolare, per i quali sono riconosciuti tutti i diritti garantiti dalla Convenzione di New York sui diritti del fanciullo (1989), la quale afferma, tra i suoi principi, che in tutte le decisioni relative al minore deve essere considerato prioritariamente 'il superiore interesse' del ragazzo.

5. Soggetti proponenti

Possono presentare Manifestazione di interesse i seguenti soggetti:

- a) **Enti del Terzo Settore**, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore);
- b) **Parrocchie e istituti/enti religiosi**;
- c) **Operatori della formazione** già accreditati, oppure che abbiano presentato domanda di accreditamento prima della candidatura ai sensi della D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, in almeno una delle seguenti macro-tipologie formative:
 - ✓ Diritto/dovere all'istruzione e formazione;
 - ✓ Formazione post obbligo e formazione superiore;
 - ✓ Formazione continua.

La Manifestazione di interesse può essere presentata **in forma singola** oppure **in forma associata** (ATI o ATS). La candidatura in forma associata esclude la possibilità, per i soggetti partecipanti all'associazione, di presentare domanda in forma singola.

L'**operatore della formazione** (punto c) **non può candidarsi in forma singola** qualora non appartenga anche a una delle categorie indicate ai punti a) o b).

In tale caso, può partecipare esclusivamente come **mandante** in un'ATI o ATS con uno o più soggetti appartenenti alle tipologie a) o b).

L'operatore della formazione dovrà essere **accreditato** e disporre di **almeno una sede operativa nel territorio della Regione Lazio** all'avvio delle attività finanziate, pena la decadenza dal finanziamento.

Requisiti del soggetto proponente

Il soggetto che presenta la Manifestazione di interesse, **in forma singola** (categorie a e b) deve essere anche un operatore della formazione già accreditato, oppure avere presentato domanda di accreditamento prima della candidatura, in una delle tre macro-tipologie formative sopra indicate, ai sensi della D.G.R. 682 del 01/10/2019.

In caso contrario, dovrà necessariamente candidarsi in ATI o ATS con un operatore della formazione (categoria c).

Il **capofila** di un'ATI o ATS può essere esclusivamente un soggetto appartenente alle categorie a) o b). In tale ruolo, è l'unico responsabile nei confronti dell'Amministrazione Regionale per la realizzazione del progetto in tutte le sue fasi ed è il referente unico per i rapporti formali con la Regione.



ATI/ATS non ancora costituite

In caso di candidature presentate da ATI o ATS non ancora costituite, i soggetti coinvolti dovranno produrre una **dichiarazione di intenti** come da Allegato B, specificando inoltre:

- ✓ ruoli e competenze di ciascun partecipante;
- ✓ la ripartizione finanziaria esatta, espressa in euro, tra i soggetti dell'associazione;
- ✓ l'impegno a costituirsi formalmente in ATI o ATS in caso di approvazione del progetto.

Numero candidature ammesse

Ogni soggetto proponente può presentare **una sola Manifestazione di interesse** in forma singola o associata (ATI/ATS) e alternativamente sulla **Linea di intervento a)** oppure sulla **Linea di intervento b)**.

6. Durata

Gli interventi ammissibili a finanziamento dovranno avere una durata massima di 24 mesi

7. Disciplina di riferimento per il FSE+ e Risorse finanziarie

Fatte salve altre specifiche indicazioni contenute nel presente Manifestazione, gli interventi finanziati si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 2021/1057 e dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 e da quanto previsto nel Si.Ge.Co. del PR FSE+ Lazio 2021-2027, approvato con DGR n. 317 del 20/06/2023.

La Manifestazione di interesse è finanziata, nell'ambito del PR FSE Plus 2021-2027, attraverso la Priorità 3 "Inclusione Sociale" - Obiettivo specifico L) (ESO 4.12.) per un importo pari ad € 1.000.000,00.

L'importo complessivamente stanziato di 1.000.000,00 euro (euro unmilione/00) è così suddiviso:

- € **500.000,00** per la Linea di intervento a);
- € **500.000,00** per la Linea di intervento b).

Si specifica che, come previsto anche dalla Direttiva n. G04128 del 28/03/2023, i progetti devono assicurare il rispetto dei principi generali di congruità e proporzionalità dei costi previsti con le attività progettate in considerazione anche del numero dei destinatari e delle tipologie di azioni da realizzare.

La Regione Lazio si riserva altresì la possibilità di integrare le risorse stanziate con ulteriori fondi che si rendessero disponibili.

In dipendenza del numero dei progetti che saranno presentati e degli esiti della valutazione, le risorse residue potranno essere spostate da una linea all'altra.

Con successivi atti sarà pubblicato l'importo attribuito a ciascun beneficiario e saranno effettuati i relativi impegni sui capitoli competenti per macro-aggregato.

Gli impegni saranno effettuati successivamente alla valutazione formale/tecnica, tenuto conto delle domande ammissibili e in relazione alla compatibilità economica.

Le risorse a disposizione sono rinvenibili sul bilancio regionale sull'anno 2026.



8. Termini e modalità per la presentazione dei progetti

Ogni soggetto proponente può presentare una sola manifestazione di interesse in forma singola o in forma associata, pena l'inammissibilità di tutte le proposte presentate dallo stesso.

Le candidature dovranno essere redatte utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica allegata alla presente Manifestazione di interesse e dovranno essere trasmesse entro e non oltre il giorno **30/01/2026** alla PEC **programmazione.istruzione@pec.regione.lazio.it** riportando nell'oggetto la dicitura: **"Manifestazione interesse - Progetti integrati di tipo educativo, formativo e di socializzazione per ragazzi"** e dovranno essere presentate utilizzando la modulistica di seguito elencata e allegato alla presente Manifestazione:

- ✓ domanda di partecipazione (allegato A) che include anche una sintesi dell'idea progettuale (firmata digitalmente dal rappresentante legale del soggetto proponente o, in caso di presentazione in forma di ATI/ATS, dal rappresentante legale del capofila) (*file firmato digitalmente*);
- ✓ (*in caso di presentazione in forma di ATI/ATS*) dichiarazione d'intenti per la costituzione di una ATI/ATS (allegato B) (firmata digitalmente da tutti i soggetti associati in ATI/ATS);
- ✓ Atto di costituzione dell'ATS o ATI, laddove già costituita, nel caso di soggetto associato
- ✓ dichiarazione di intenti di tutti i soggetti che si presentano in forma associata in sostituzione dell'atto di costituzione, qualora questa non sia stata ancora formalizzata la dichiarazione di intenti deve essere sottoscritta digitalmente da tutti i rappresentanti legali dei soggetti coinvolti

La Direzione Regionale si riserva la facoltà di prorogare i termini di scadenza del presente Avviso.

Per l'intera documentazione da allegare, in caso di delega, è necessaria la presenza, pena esclusione, dell'atto di delega.

La firma digitale è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto.

Modalità di presentazione della proposta progettuale diverse da quella indicata comportano l'esclusione.

La carenza di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, non rientranti nelle casistiche a pena di esclusione possono essere oggetto di chiarimento/integrazione a seguito di eventuale richiesta da parte dell'Amministrazione regionale. Il mancato assolvimento della richiesta di integrazione costituisce motivo di esclusione dalla procedura.

9. Ammissibilità e Valutazione

La Regione svolge una verifica di ammissibilità sulle istanze pervenute da parte dei soggetti proponenti verificando la presenza dei requisiti di cui all'art. 4 e la completezza delle informazioni richieste in merito all'idea progettuale come indicato all'art. 3.

Ad esito della verifica di ammissibilità formale, con determinazione dirigenziale saranno approvati gli elenchi dei soggetti ammissibili alla fase della presentazione della progettazione esecutiva e dei soggetti inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione.

La manifestazione d'interesse è pubblicata sul portale istituzionale della Regione Lazio, canale Sociale e Famiglie, <https://www.regione.lazio.it/cittadini/sociale-famiglie> e sul portale <http://www.lazioeuropa.it> e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Manifestazioni di Interesse interventi finalizzati all'inclusione attiva di giovani a rischio di devianza attraverso Progetti integrati di tipo educativo, formativo e di socializzazione per ragazzi.



Eventuali richieste di riesame da parte dei soggetti proponenti, risultati non ammessi in esito alla procedura di istruttoria di ammissibilità formale, saranno prese in carico dall'amministrazione solamente se ricevute via PEC all'indirizzo:

programmazione.istruzione@pec.regione.lazio.it entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della determina di approvazione delle candidature sul portale istituzionale della Regione Lazio.

Dopo la pubblicazione degli elenchi succitati, l'Amministrazione regionale procederà alla definizione delle modalità di presentazione della **progettazione esecutiva, dei criteri di ammissibilità e delle modalità della valutazione tecnica** ai fini della individuazione delle proposte di progettualità esecutive ammissibili e finanziabili.

La Regione Lazio, sulla base delle domande pervenute, realizza una valutazione ex ante dei progetti applicando i principi di trasparenza e uniformità di giudizio. Le domande saranno valutate sia formalmente che tecnicamente dalla Commissione di Valutazione nominata dalla **Direzione regionale istruzione, formazione e politiche per l'occupazione**. **L'istruttoria di valutazione sarà articolata in due fasi successive:**

- a) valutazione formale;
- b) valutazione tecnica.

Tale procedura sarà completata di norma entro 30 giorni dalla data di chiusura della Manifestazione.

L'istruttoria di valutazione sarà finalizzata a verificare la sussistenza e completezza della documentazione richiesta.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere integrazioni e precisazioni sulla documentazione pervenuta solo per le eventuali carenze documentali non rientranti nelle casistiche a pena di esclusione a fronte di adeguate e tempestive motivazioni e/o integrazioni fornite dall'Istituzione Scolastica e/o Formativa.

Motivi di esclusione FORMALE	Esito		Codice esclusione
	Si	No	
Conformità			
Manifestazione trasmessa fuori termine			1
Manifestazione trasmessa con modalità di presentazione diversa da quella indicata			2
Requisiti del proponente			
Candidatura presentata da un soggetto NON ammissibile			3
Requisiti del progetto/proposta –			
Documenti da presentare a pena di esclusione			
domanda di partecipazione (allegato A) firmata digitalmente			4
Dichiarazione di intenti (Allegato B) firmata digitalmente da ogni componente			5



Motivi di esclusione tecnica	codice
Azioni non conformi alle prescrizioni alla Manifestazione di interesse	6
Inadeguatezza della struttura progettuale	7

La Regione si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare la presente Manifestazione di interesse con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei soggetti candidati alla stessa.

10. Pubblicità e informazioni

Per qualsiasi informazione relativa alla Manifestazione di interesse e agli adempimenti ad essa connessi potranno essere formulati quesiti di carattere tecnico e non contenenti dati c.d. sensibili gli interessati possono inoltrare esclusivamente quesiti via e-mail a:

abelli@regione.lazio.it ; gbuccheri@regione.lazio.it

11. Tutela della Privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale del Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile via PEC all'indirizzo Regione Lazio- contattabile via PEC all'indirizzo Regione Lazio- urp@pec.regione.lazio.it o telefonando al centralino allo 06/99500.

Soggetto designato al trattamento è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (e-mail: elongo@regione.lazio.it; PEC: formazione@pec.regione.lazio.it; Telefono 06/51684949).

La Regione Lazio ha individuato un Responsabile della Protezione dei Dati, che è contattabile tramite la e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it.

Il trattamento dei dati ha come fondamento giuridico le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Con riferimento al trattamento dei dati personali, sono allegati al presente provvedimento:

- Allegato D "Informativa sul trattamento dei dati personali"

12. Disposizioni finali

Con la firma digitale apposta alla domanda, ai relativi allegati e alla eventuale documentazione integrativa, il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza del beneficio ottenuto e la restituzione del contributo.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti ammessi a contributo (DPR 445 del 28/12/2000).



La Regione non ha responsabilità riguardo alle obbligazioni assunte dal soggetto che presenta la candidatura nei confronti di eventuali fornitori di beni e servizi che si riferiscono al progetto, né riguardo la disciplina dei rapporti e accordi finanziari tra i componenti delle eventuali Reti.

Per tutto quanto non previsto, si fa riferimento alle disposizioni contenute nelle norme vigenti a livello euro unitaria, nazionale e regionale.

13. Documentazione della procedura

La Manifestazione e i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lazio, sul sito istituzionale di Regione Lazio e sul portale Lazio Europa.

14. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è la dr.ssa Dirigente dell'Area Offerta per il diritto allo studio e dimensionamento alloggiativo universitario;

15. Allegati

Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati:

- **Allegato A - modello per la manifestazione di interesse;**
- **Allegato B - dichiarazione di intenti per la costituzione di una ATI/ATS;**
- **Allegato C - motivi di esclusione;**
- **Allegato D - Informativa privacy art. 13 gdpr**